



Nella rubrica RAI DUE "Sorgente di vita"
di domenica 18 luglio

Stella Bolaffi e Edith Bruck: in nome della Storia e del Premio "Acqui Storia"

Acqui Terme. La città, indirettamente, torna alla ribalta della televisione nazionale attraverso il *magazine* di cultura ed identità ebraica "Sorgente di vita".

Dopo il TG itinerante RAI TRE (di cui abbiamo riferito sullo scorso numero del nostro settimanale), ecco un nuovo riscontro sulla seconda rete (poi passato anche in replica sul terzo canale).

Domenica 18 luglio, da poco scoccate le ore 8 del mattino, grazie ai viaggi della memoria, in bicicletta, di Giovanni Bloisi (un potentino trapiantato a Varese, da anni impegnato nella visita, attraverso le due ruote, ai luoghi della persecuzione e della resistenza, tra Russia e Germania e Italia), a portare la sua testimonianza sul piccolo schermo, in merito all'impegno del padre Alberto (comandante della Divisione Stellina) e alla lotta partigiana sul Colle del Lys è stata, tramite una breve ma puntuale intervista, la figlia Stella Bolaffi. (Che, per altro, sappiamo da alcuni mesi essere impegnata in una scrittura di memoria - più che a buon punto, anzi quasi ultimata - che riguarda, ancora una volta Acqui, e gli anni della gioventù presso i nonni Seghesio, e presso la

Casa della Torre di Regione Trasimeno).

Nella stessa puntata, quale atteso suggello, una intervista a Edith Bruck ("Testimone del Tempo" 2021 dell' "Acqui Storia" terza classificata al Premio "Strega" con il suo romanzo *Il pane perduto*, che nel concorso è stato il più votato dai giovani). L'autrice, rievocando la sua esistenza di sopravvissuta ai campi (in particolare soffermandosi sul momento fatale della selezione) ha insistito sui pericoli, non meno determinanti, propri della nostra contemporaneità. Una contemporaneità abitata da un mondo sordo e smemorato, che - pericolosamente - non si accorge di quanto fascismi, razzismi e discriminazione stiano, più o meno silenziosamente, ritornando.

E, proprio nella chiusa, quando Edith Bruck afferma di assumere il ruolo di "testimone del proprio tempo", ecco che bene, inequivocabilmente, si coglie il riferimento al Premio "Acqui Storia". Con la manifestazione che - ovviamente - spera di poter accogliere in città, il prossimo ottobre, al Teatro Ariston, questa formidabile scrittrice.

G.Sa

